



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 23.12.2013 (ore 13,20)

Sono presenti:

il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra, Presidente;

il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano;

i componenti interni: Prof. Giuseppe Carini, Prof. Renato Palmeri; Prof.ssa Rosa Santoro;
Dott. Simone Paratore;

i componenti esterni: Dott. Salvatore Leonardi e Avv. Luigi Ragno;

i rappresentanti degli studenti: Sigg. Dario Agnello e Antonio Romeo;

il Direttore Generale, Prof. Francesco De Domenico, Segretario.

Assente giustificato:

il componente interno: Prof. Andrea Buccisano.

E' presente l'Avv. Giancarlo Genovese, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

E' presente alla seduta, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei pro Rettori.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 11 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie generale - 19 maggio 2012, n. 116.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, e la Sig.ra D. Vinti, che coadiuvano il Direttore Generale nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO:

- I - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET PRESENTATE DALLE STRUTTURE AUTONOME E LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DEL BILANCIO UNICO

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato				Prof.ssa Rupo
Struttura interessata esecuzione	Area Ragioneria Rettorato Direzione Generale				
Altre strutture interessate					
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Cap.	Es. Fin.	Competenza <input type="checkbox"/> Residui <input type="checkbox"/>

Fa ingresso in aula la Prof.ssa Daniela Rupo, delegata del Rettore al passaggio al bilancio unico, invitata a relazionare sull'argomento.

La Prof.ssa Rupo comunica al Consiglio quanto segue:

- considerata la normativa vigente ed in particolare la L. 240/2010 e il D.lgs. n. 18/2012;
- tenuto conto che - a ragione delle difficoltà operative e delle incertezze normative connesse alla mancata emanazione, nei termini previsti, dei decreti attuativi citati dal D.lgs. n. 18/2012 - con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2013 è stata autorizzata l'adozione, con decorrenza dall'esercizio 2014, del Bilancio unico di Ateneo in termini finanziari, con finalità autorizzatoria, e l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale a regime con decorrenza dal 1° gennaio 2015;
- considerato, inoltre, che in relazione a quanto sopra si è deliberata l'introduzione della cassa unica ai sensi del D.L. n. 1/2012, art. 35 co. 12, a partire dall'esercizio 2014;
- atteso che, coerentemente con quanto già previsto dall'art. 50 dello Statuto del nostro Ateneo, i Dipartimenti e le altre strutture di Ateneo, individuate con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, sono dotati di autonomia gestionale ed amministrativa ma, in concomitanza con l'introduzione del Bilancio unico d'Ateneo, perdono la loro autonomia finanziaria;
- premesso che i Dipartimenti e i Centri di servizio sono stati invitati a predisporre la proposta di budget per

l'esercizio 2014 nel rispetto delle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro all'uopo istituito con D.D. 2751/2013 e specificate nell'allegato A;

- che la Direzione Bilancio e Finanze ha definito lo schema generale delle entrate e delle spese, nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili, ed è chiamata a predisporre il bilancio di previsione 2014, consolidando i dati delle strutture autonome con quelli dell'Amministrazione;
- nelle more dell'adozione da parte degli organi competenti d'Ateneo, e della successiva approvazione da parte del MIUR, del nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (RAFC), ai sensi della L. 240/2010;

sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione,

- l'approvazione - a ratifica - delle indicazioni operative di cui all'Allegato A per la redazione delle proposte di budget presentate dalle strutture autonome;

- l'adozione delle **linee guida** per l'introduzione del Bilancio unico d'Ateneo (allegato B), con finalità di indirizzo e di supporto all'implementazione del nuovo sistema di rilevazione, e quali misure transitorie in vista dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale a regime a partire dall'esercizio 2015, e dell'adozione del nuovo RAFC;

- la disposizione, fino all'adozione del nuovo RAFC, che il vigente regolamento non sia più applicato limitatamente alle disposizioni incompatibili con l'adozione del bilancio unico e con il venir meno dell'autonomia contabile e finanziaria delle strutture dipartimentali e dei Centri di servizio.

Al termine della relazione della Prof.ssa Rupo, si apre la discussione.

Il Dott. Genovese, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti sottolinea che le indicazioni operative per la redazione delle proposte di budget da parte delle strutture autonome sono sottoposte a ratifica del C.d.A, e quindi sono state già seguite nella predisposizione della bozza di bilancio di

previsione, ancor prima della adozione della relativa delibera.

Inoltre, il Dott. Genovese sostiene che, allo stato, non essendo stata disposta dal legislatore una proroga dei termini di entrata in vigore del D.Lgs. n. 18/2012, non pare condivisibile la scelta dell'Ateneo di rinviare l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2015, salvo che l'eventuale proroga dovesse pervenire entro il 31.12.2013.

In ordine al primo rilievo formulato dal Dott. Genovese, la Prof.ssa Rupo sottolinea che, purtroppo, in questa fase di cambiamento organizzativo-contabile, i tempi decisionali si sono mal conciliati con l'esigenza di approntare le necessarie misure per il passaggio al bilancio unico, al quale l'Ateneo non è stato preparato per tempo. Per tale ragione, parte delle indicazioni contenute nell'allegato A sono state anticipate ai Dipartimenti e ai centri di Servizi, ancor prima della loro adozione da parte dell'organo deliberativo dell'Ateneo, e salvo successive modifiche ed integrazioni, affinché potessero avvalersene nella formulazione delle loro proposte di budget.

Per quanto attiene al rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale al 2015, la Prof.ssa Rupo fa presente che l'attuale sistema informativo-contabile (CIA), che può bene supportare il passaggio al bilancio unico in contabilità finanziaria, consentirebbe altresì l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, ma - trattandosi di sistema non integrato - quest'ultima si configurerebbe solo come informativa derivata (dalla contabilità finanziaria) e non originaria (rilevazione dei fatti di gestione secondo il metodo della partita doppia). Il CINECA ha sconsigliato tale soluzione in quanto può creare problemi organizzativi, connessi al cambiamento delle procedure contabili, cui farebbero seguito le esigenze di formazione e adattamento, già nell'esercizio 2014, ad un nuovo sistema informativo integrato

(U-Gov), in vista della sua adozione a regime nel 2015. La scelta dell'Ateneo dovrebbe muoversi, peraltro, in coerenza con la previsione di una probabile proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico, di cui al D.Lgs. n. 18/2012, all'esercizio 2015.

Il Rettore evidenzia che, sia in sede di CRUI che di CODAU, si dà per scontata la proroga. Il problema del CINECA è che non riesce a fornire la dovuta consulenza in quanto gestisce circa 60 Atenei. Saranno quasi 20 le Università che non concluderanno il percorso entro l'anno 2014: ecco il motivo per cui si è chiesta una proroga entro il 1° gennaio 2015.

Interviene il Dott. Leonardi, il quale si sorprende che il MIUR non abbia ancora concesso una proroga; in assenza dei decreti attuativi sarà impossibile procedere, per cui giocoforza si dovrà prendere atto della situazione.

Il Dott. Leonardi, facendo cenno alle modalità in cui dovranno operare i Dipartimenti, esprime qualche perplessità in ordine al fatto che gli stessi continueranno ad emettere mandati di pagamento, in contrasto con la norma che esclude loro l'autonomia di bilancio.

La Prof.ssa Rupo chiarisce che non è esattamente così, in quanto lo stesso schema tipo del Regolamento contabile del CODAU prevede diverse modalità di imputazione delle spese e di attribuzione delle relative competenze all'amministrazione centrale e ai centri di gestione. E' vero che l'autonomia del Dipartimento trova un vincolo nel budget assegnato con il bilancio unico d'ateneo e che i flussi finanziari dovranno essere adeguatamente coordinati ad opera dell'Amministrazione centrale; di fatto, tuttavia, la gestione operativa del ciclo passivo con riguardo alle spese di specifica pertinenza dei centri di gestione (Dipartimenti e Centri di servizio) sarà affidata a questi ultimi, mentre un "filtro" da parte

dell'Amministrazione assicurerà che i mandati siano eseguibili solo dopo apposite verifiche di compatibilità finanziaria e di coerenza tra impegni assunti e spese stanziare nel budget dei rispettivi centri.

Il Dott. Leonardi chiede se il Regolamento preveda l'emissione di mandati da parte dei Dipartimenti.

La Prof.ssa Rupo ribadisce che ciò è previsto solo in caso di spese di diretta pertinenza del Dipartimento stesso, e sempre nei limiti del budget allo stesso assegnato con il bilancio unico; analogamente, ogni centro provvederà alla gestione del ciclo attivo, limitatamente alle entrate proprie (proventi da attività commerciale, contributi da terzi finalizzati alle attività delle strutture autonome, altre entrate proprie).

In definitiva, conclude il Prof. Carini, il Dipartimento istruisce il mandato, ma sarà la Ragioneria a controllare i flussi finanziari e portare avanti il relativo iter.

Dopo ulteriori brevi interventi,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione della Prof.ssa Rupo, delegata del Rettore al passaggio al bilancio unico;

VISTE le indicazioni operative per la redazione delle proposte di budget presentate dalle strutture autonome e le linee guida per l'introduzione del bilancio unico;

PRESO ATTO della riserva del Dott. Genovese e degli interventi dei Consiglieri;

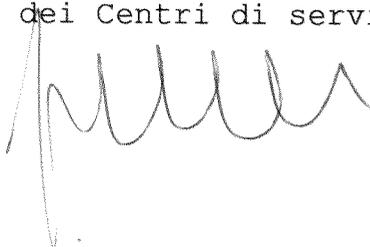
all'unanimità,

DELIBERA

- l'approvazione - a ratifica - delle indicazioni operative di cui all'Allegato A per la redazione delle proposte di budget presentate dalle strutture autonome;
- l'adozione delle linee guida per l'introduzione del Bilancio unico d'Ateneo (allegato B), con finalità di indirizzo e di supporto all'implementazione del nuovo sistema di rilevazione,

e quali misure transitorie in vista dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale a regime a partire dall'esercizio 2015, e dell'adozione del nuovo RAFC;

- la disposizione, fino all'adozione del nuovo RAFC, che il vigente regolamento non sia più applicato limitatamente alle disposizioni incompatibili con l'adozione del bilancio unico e con il venir meno dell'autonomia contabile e finanziaria delle strutture dipartimentali e dei Centri di servizio.

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line on the left and several horizontal, wavy strokes to the right.

ALLEGATO A – Indicazioni operative per la redazione della proposta di Budget 2014 dei Dipartimenti e dei Centri di servizio

Ai fini della redazione della proposta di budget i Dipartimenti e dei Centri di servizio sono invitati a recepire le seguenti indicazioni operative:

- Entro il 05/12/2013 dovranno predisporre la proposta di preventivo per l'esercizio finanziario 2014, da inviare al Gruppo di lavoro per il Bilancio unico e alla Direzione Bilancio e Finanze, affinché quest'ultima provveda al consolidamento dei dati nel Bilancio Unico, in contraddittorio con le strutture autonome e con il supporto del Gruppo di lavoro, previa riconciliazione delle partite relative ai trasferimenti interni e ricognizione analitica dei Debiti e Crediti presunti al 31/12/2013 che, in sede di prima applicazione della nuova procedura, confluiranno nel Bilancio unico come residui migrati presunti.
- Successivamente, in sede di redazione del consuntivo 2013, dovranno procedere alla verifica analitica dei Crediti e dei Debiti al 31/12/2013, al fine di giustificare ed attestare le ragioni giuridiche ed economiche per il loro mantenimento in bilancio.

Con la finalità di omogeneizzare le procedure di definizione delle proposte di budget, e di armonizzare i dati contabili, è messo a disposizione dei Dipartimenti e dei centri autonomi un prospetto (in apposito foglio di lavoro Excel) che questi dovranno compilare attenendosi alle seguenti istruzioni:

- Inserimento crediti e debiti presunti alla data di cui all'oggetto nei fogli "Crediti-Presunti" e "Debiti-Presunti", compilando tutti i campi predisposti;
- compilazione della colonna "Previsione complessiva 2014" dei fogli "Entrate" e "Uscite"; l'importo va inserito a livello di mastri e deve corrispondere alla previsione totale del 2014;
- tutti i riepiloghi e le relative quadrature vengono calcolati in automatico nel foglio "Riepiloghi";
- i debiti e i crediti devono essere determinati con ragionevole certezza sulla base di idonei titoli giuridici, che scaturiscano da operazioni attive e passive riscontrabili alla data del 29/11/2013;
- il saldo di cassa deve riferirsi alla somma disponibile alla data del 02/12/2013

- relativamente ai debiti, indicare distintamente i valori che si riferiscono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed i valori relativi a debiti presunti, in relazioni ad entrate con vincolo di destinazione. Queste ultime potrebbero essere state già riscosse oppure potrebbero risultare tra i crediti in essere al 2/12/2013.

Le proposte definitive di budget, perfezionate con il supporto del Gruppo di lavoro, dovranno essere trasmesse, previa approvazione degli organi competenti, debitamente corredate da una relazione descrittiva ed esplicativa degli stanziamenti.

ALLEGATO B- Linee guida per l'adozione del bilancio unico

Fase previsionale

I Dipartimenti e i Centri di servizio dell'ateneo, attualmente dotati di autonomia finanziaria, conserveranno a partire dal 1° gennaio 2014 la sola autonomia amministrativo-gestionale, con poteri di spesa definiti nell'ambito delle previsioni di bilancio, dagli stessi formulate, che previa verifica degli equilibri e della compatibilità finanziaria, dovranno convergere nel bilancio unico d'Ateneo.

La Direzione Bilancio e Finanze, ai fini della formazione del bilancio unico 2014:

- definisce lo schema generale delle entrate e delle spese, nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili;
- in sede di consolidamento dei budget delle strutture autonome con i dati dell'Amministrazione Centrale, effettua gli opportuni riscontri sulle fonti documentali a supporto delle previsioni formulate dalle strutture autonome, e sui Crediti e Debiti al 31.12.2013, fermo restando che tali riscontri sono diretti esclusivamente a vagliare l'attendibilità delle previsioni, e non esauriscono pertanto l'esigenza di ulteriori verifiche, che saranno possibili solo in seguito all'approvazione del Consuntivo per il 2013;
- Ripartisce gli stanziamenti di bilancio attraverso l'uso di cdr, che verranno movimentati nel corso dell'esercizio, sulla base delle operazioni poste in essere, nel rispetto della loro autonomia gestionale, dai rispettivi Dipartimenti/Centri di servizio.

In corrispondenza delle previsioni formulate dall'Amministrazione centrale e da ciascuna struttura autonoma, sarà, quindi, necessario procedere alla programmazione del fabbisogno di liquidità. Inoltre, ogni struttura dovrà effettuare la previsione dei flussi di cassa che, posta l'introduzione della cassa unica, necessita di un'efficace azione di coordinamento, monitoraggio e revisione periodica, a cura della Direzione Bilancio e Finanze.

Fase di gestione

I Dipartimenti e i centri di servizio provvedono, nell'ambito del budget loro assegnato, così come ripartito nei singoli capitoli del bilancio unico:

- a) alla gestione del ciclo attivo, limitatamente alle entrate proprie (proventi da attività commerciale, contributi da terzi finalizzati alle attività delle strutture autonome, altre entrate proprie) inclusa la fase della registrazione contabile (accertamenti e reversali), al netto di quanto eventualmente di competenza dell'Amministrazione centrale;
- b) alla gestione del ciclo passivo, comprendente le procedure di acquisizione di beni e servizi di loro pertinenza, correlati all'attività istituzionale e commerciale, inclusa la fase della registrazione contabile (impegni e mandati).

La Direzione Bilancio e Finanze curerà il monitoraggio complessivo della gestione contabile e della tesoreria. Idonee misure saranno rivolte al fine di assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio finanziario e monetario complessivo ed il congiunto perseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto dei vincoli inter-istituzionali (limite di fabbisogno annuale) e al contempo delle scadenze delle obbligazioni. Per quanto riguarda la gestione delle fasi dell'entrata e della spesa, la Direzione Bilancio e Finanze:

- c) per il ciclo attivo, curerà l'emissione, sottoscrizione e trasmissione all'Istituto cassiere dei documenti di entrata, ad eccezione di quelli di cui alla lettera a) di pertinenza dei centri dotati di autonomia gestionale ed amministrativa;
- d) per il ciclo passivo, provvederà all'emissione, alla sottoscrizione e trasmissione all'Istituto cassiere dei documenti di spesa, ad eccezione di quelli di cui alla lettera b) di pertinenza dei centri dotati di autonomia gestionale ed amministrativa.

Nel corso dell'esercizio, il bilancio unico può essere soggetto a variazioni in relazione a situazioni di disequilibrio causate da nuove/maggiori spese o minori entrate, o per esigenze di ridefinire l'allocazione delle risorse in presenza di variazioni in aumento o in diminuzione nell'assegnazione di risorse senza vincolo di destinazione. Dette variazioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, e solo in casi di necessità ed urgenza possono essere

autorizzate con decreto Rettorale, da sottoporre a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Le variazioni in aumento o in diminuzione nell'assegnazione di risorse con vincolo di destinazione, così come le rimodulazioni del budget dei centri autonomi e le conseguenti variazioni nella ripartizione delle risorse all'interno dei capitoli del bilancio unico, possono essere autorizzate dal Direttore Generale o suo delegato su proposta del Consiglio di Dipartimento/Centro di spesa.

Consuntivo 2013

I Dipartimenti e i Centri di servizio procederanno alla redazione del preconsuntivo 2013, propedeutico alla verifica dei Crediti e Debiti al 31/12/2013 di cui si è detto sopra, entro il 31/01/2014, e alla redazione del consuntivo definitivo entro il 14/02/2014.

Il primo assestamento del bilancio unico potrà essere effettuato, di conseguenza, a partire dal 17/02/2014.